

## La nuova frontiera

*Il VI Congresso nazionale di Chianciano, da poco concluso con la riconferma di Oronzo Così a Segretario Generale del SIULP, ha segnato una tappa fondamentale nella storia del nostro sindacato per la definizione di una strategia complessiva che punta con una coraggiosa decisione al superamento del Comparto sicurezza tradizionalmente inteso.*

*Nel Comparto sicurezza nato nel 1995 con lo scopo di favorire una generale omogeneizzazione dei trattamenti economici e normativi tra forze di Polizia e Forze armate, la preponderante presenza della componente militare ha condizionato più del dovuto i risultati delle politiche rivendicative producendo sotto il profilo ordinamentale una spinta verso modelli organizzativi e culture amministrative inconciliabili con l'idea di una Polizia civile.*

*È importante che il Congresso abbia affermato, registrando anche la convergenza*

*delle numerose personalità del mondo politico intervenute, che il mestiere del poliziotto richiede modelli organizzativi e di riferimento professionale completamente diversi rispetto a quello del soldato, al punto da rendere indifferibile una revisione dei meccanismi di accesso alla Polizia di Stato che oggi prevedono un passaggio obbligato attraverso il servizio volontario nelle Forze Armate.*

*Dai Sottosegretari Rosato e Minniti, ai presidenti Casini e Violante, tutti gli autorevoli ospiti intervenuti alla Kermesse di Chianciano hanno condiviso questa esigenza.*

*È giunto, dunque, il momento di attivare gli strumenti operativi per favorire la ricerca delle soluzioni legislative più appropriate per realizzare gli obiettivi strategici del SIULP.*

*Da questo punto di vista, la separazione del comparto sicurezza da quello della difesa e la reistituzione della Commissione Interni*

*costituiscono i fini ed al tempo stesso gli strumenti della strategia del nostro sindacato, poiché attraverso di essi sarà più agevole individuare un percorso legislativo coerente per giungere alla contrattualizzazione della dirigenza e ad un riordino delle carriere che coinvolga tutto il personale della Polizia di Stato.*

*Noi vogliamo una dirigenza contrattualizzata perché un dirigente di Polizia senza un contratto è un dirigente senza diritti e quindi un pericoloso ostaggio nelle mani dell'Amministrazione.*

*Allo stesso modo vogliamo parlare di carriere, ma in modo serio, non per moltiplicare gradi ed aggiungere denominazioni a percorsi tanto artificiosi quanto fasulli ma per progettare una architettura ordinamentale che sappia persino ridurre significativamente l'attuale ridondanza di terminologie che individuano tanti operatori diversi che fanno la*

*stessa cosa.*

*Sarà opportuno poi procedere sulla delegificazione di alcune materie che devono essere affidate alla contrattazione. Prime fra tutte la mobilità e la disciplina. Allo stesso modo occorrerà riappropriarsi delle prerogative contrattuali impedendo all'Amministrazione di intervenire ex se con circolari ed altri atti su materie che appartengono alla contrattazione.*

*È questa la nuova frontiera rivendicata dalla SIULP. Occorre solo che l'Amministrazione comprenda che l'ampliamento degli spazi di contrattazione è l'unico strumento per promuovere la produzione di regole capaci di garantire certezza e trasparenza ai procedimenti interni, poiché la contrattazione produce prassi, sistemi e metodologie che hanno nella condivisione il loro punto di forza.*

I. Carbone

## Il documento conclusivo del VI Congresso

Il Sesto Congresso Nazionale del SIULP, riunito a Chianciano Terme dal 5 all'8 luglio 2006, approva all'unanimità la relazione del Segretario generale Oronzo Così.

Conferma La necessità di mantenere una politica della sicurezza sul piano della prevenzione e dell'efficienza che non intacchi il livello di libertà che la cittadinanza democratica moderna ha conquistato, che costituisce patrimonio culturale irrinunciabile del nostro Paese;

**Ritiene** Che sia arrivato il momento per rilanciare alcune problematiche storiche per il SIULP quali il coordinamento reale tra le Forze di polizia, la valorizzazione degli uffici territoriali e la devoluzione dei poteri di spesa e di specifiche competenze all'Autorità provinciale di pubblica sicurezza;

**Conferma** La piena validità degli assetti consacrati nella legge 121 del 1981 che si dimostra ancora oggi, punta più avanzata del percorso per la democratizzazione delle Forze di polizia, impegnando i massimi organismi del SIULP alla costante ricerca, per gli anni a venire di strategia e di alleanza che ne consentano, finalmente, la piena applicazione;

**Valorizza** Come aspetto imprescindibile della gestione della pubblica sicurezza il carattere civile e non militare dell'autorità ad essa preposta, nonché la suddivisione della competenza in materia, sia a livello centrale che periferico, tra quella politica, riservata al Ministro dell'Interno e al Prefetto e quella tecnica, da ricondursi rispettivamente al Capo della Polizia e al Questore;

**Respinge** Pertanto ogni diverso tentativo di svilire, aggirare, non applicare la portata reale della legge 121, ivi compresi alcuni progetti, come ad esempio quello relativo al Segretario generale della pubblica sicurezza, che prevedono con la modalità della rotazione del responsabile, periodi in cui responsabile dell'ordine e della sicurezza pubblica potrebbe essere un militare o un prefetto di formazione, provenienza e cultura militare;

**Auspica** Quindi come dato improcrastinabile ed assolutamente necessario la differenziazione in sede normativa della figura dell'operatore di polizia rispetto a quella dell'appartenente alle Forze armate ed impegna i quadri dirigenti del SIULP ad attivarsi per il conseguimento dei tre obiettivi strategici del sindacato: la separazione del Comparto sicurezza, il ripristino della Commissione interni presso Camera e Senato e la contrattualizzazione della dirigenza, ponendo questi obiettivi come tappa fondamentale del percorso che porterà al riordino della Polizia di Stato e

**Rifiuta** Ogni diversa proposta di riforma delle carriere pensata esclusivamente per le esigenze delle Forze armate e "adattata" con molti sforzi alle necessità delle Forze di polizia e delle Polizia di Stato in particolare, quali ad esempio quella discussa nella precedente legislatura;

**Pone** Al centro di ogni possibile riordino delle carriere la risorsa umana e quindi l'operatore di polizia, considerato sotto il profilo della qualificazione professionale acquisita con l'esperienza e quindi con l'anzianità di servizio, nonché della propria attitudine a rivestire superiori livelli di responsabilità, con la giusta valorizzazione dei titoli di servizio e di studio guadagnati nel tempo, così da riconoscere l'eccellente livello di professionalità oggi esistente nella Polizia di Stato, al quale vanno ascritti gli estremamente positivi risultati della lotta al terrorismo, alla mafia e alla criminalità comune;

**Rafforza** La convinzione che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, come tutta la pubblica amministrazione, deve far propri i criteri sui quali si fonda il processo di riforma della cosa pubblica, e quindi l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della propria azione, nonché la trasparenza, la pubblicità e la partecipazione nella gestione della propria funzione: bisogna quindi affermare il concetto che esiste un'utenza interna per l'Ammi-

nistrazione della pubblica sicurezza, costituita dai lavoratori della Polizia di Stato, che vanno considerati destinatari di un ventaglio di diritti. Con la conseguenza che l'Amministrazione deve provvedere ai loro bisogni, anche con ricorso ad una serie di convenzioni con strutture esterne, mentre il sindacato dovrà centrare la propria azione verso una dimensione sociale delle politiche contrattuali, privilegiando la politica della casa, la tutela della salute, la sicurezza sui posti di lavoro e l'assistenza sanitaria per tutta la durata del servizio;

**Impegna** il sindacato ad ampliare gli spazi di contrattazione, a scapito delle previsioni ancora oggi affidate alla legge, sia per accorciare i tempi di determinazione sia per consentire la periodica verifica degli accordi e degli strumenti posti a salvaguardia dei diritti.

Dovranno quindi essere oggetto di contrattazione i criteri di mobilità, sia interna che esterna, ed il Regolamento di disciplina, ritenendo quello in vigore del tutto desueto ed inadeguato per far fronte alle odierne esigenze di una istituzione democratica;

**Auspica** che il sindacato recuperi il ruolo di protagonista nelle riforme di tipo organizzativo e prenda atto del sostanziale fallimento di quelle modifiche delle relazioni sindacali che lo hanno escluso dalla partecipazione ai processi innovatori: esclusione dalla quale deriva l'ingessamento dell'Amministrazione in tutti i suoi tentativi di autonoma riforma;

**Esige** L'individuazione di meccanismi di garanzia che rendano davvero fruibili, ed in tempo reale, le conquiste del sindacato nella contrattazione futura, privilegiando un livello di relazioni che tolga peso alla contrattazione centrale e favorisca quella decentrata, nella convinzione che sul territorio si contemperino al meglio le esigenze di lavoratore e di datore di lavoro, pretendendo a tal riguardo una controparte imparziale e credibile, che rispetti il sindacato e che soprattutto doti di una specifica formazione per le rela-

zioni sindacali per i propri quadri dirigenti: non è più tollerabile che il dirigente di polizia disconosca i diritti degli operatori di polizia, perché questo procura ai poliziotti danni gravi, irreparabili e non più tollerabili;

**Conferma** Infine la piena validità del modello SIULP che, a distanza di 25 anni dalla sua nascita, appare ancora l'esempio migliore di sindacato confederale nel panorama delle Forze di Polizia, ravvisando come forte esigenza dei lavoratori la volontà di continuare il proprio percorso insieme alla Cisl e ai lavoratori del Paese, salvaguardando altresì, grazie alla Cisl medesima, l'autonomia di giudizio e l'imparzialità che il legislatore della 121 chiede ad ogni lavoratore di polizia e respingendo la logica, che pure ha compromesso altri sindacati di polizia di possibili raccordi operativi tra parlamentari, partiti e sindacato;

**Ritiene** la terzietà rispetto alla società e alle dinamiche che ne determinano gli aspetti politici, insieme alla confederalità, valori portanti, irrinunciabili ed immutabili del SIULP, giacché soltanto in questo modo si possono davvero perseguire al meglio gli interessi della categoria migliorando il servizio di polizia reso ai cittadini e partecipando alle scelte di un Paese libero, moderno e democratico.

Approvato all'unanimità.

**Necessario il coordinamento tra le forze di polizia**

Pagina 2

**Come scegliere un mutuo**

Pagina 3

## Agente muore folgorato

Un poliziotto è morto ed uno è rimasto ferito a Pizzo Calabro, nel vibonese, dopo che il mezzo di servizio su cui viaggiavano è stato investito da una scarica elettrica dopo aver urtato un cavo dell'alta tensione. Gli agenti, in servizio a Vibo Valentia, si erano recati in un'azienda florovivaistica per caricare alcune palme necessarie per allestire ornamenti da impiegare in occasione della festa della solidarietà in programma nel piazzale della scuola di Polizia.

Uscendo dall'azienda, per cause in corso d'accertamento, il mezzo su cui viaggiavano è venuto a contatto con un cavo elettrico. Uno dei due occupanti è morto sul colpo, l'altro è riuscito ad abbandonare l'automezzo riportando alcune ferite. - L'agente deceduto è il vice sovrintendente Rosario Fortuna, 40 anni, di Vibo Valentia, sposato e padre di due figli. L'uomo prestava servizio alla scuola allievi di Polizia della città calabrese.

Secondo i primi accertamenti, durante una manovra in uscita dall'azienda, si è verificato il contatto con il cavo elettrico. L'agente che accompagnava la vittima si è salvato in quanto era sceso dal mezzo per dare indicazioni di manovra a Fortuna che era alla guida.

## UN CANALE SU DIGITALE TERRESTRE PER IL SIULP

Il SIULP sta lavorando al progetto di un canale tematico su digitale terrestre. Lo ha annunciato in occasione del sesto congresso nazionale svoltosi a Chianciano Terme. Il sindacato ha scelto il digitale terrestre come mezzo più accessibile e potenzialmente più diffuso rispetto alla Rete.

Il canale tematico sarà diviso in due distinte aree: una aperta a tutti, offrirà informazioni sul sindacato per promuoverne l'immagine; la seconda cui potranno accedere tramite smart card nominativa solo gli iscritti al sindacato, fornirà comunicazioni e servizi personalizzati anche online. Tra i servizi prenotazioni per consulenze fiscali, pareri medico-legali, assistenza lavorativa in genere. I tempi dell'operazione sono ancora da definire, come anche i multiplex che ospiteranno il canale. I responsabili del progetto hanno riferito che l'ipotesi più probabile è quella di stipulare accordi con i carrier locali regione per regione.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

## Necessario il coordinamento tra le forze di polizia

Il ministero della Difesa è «pienamente convinto della necessità di un efficace e funzionale coordinamento dell'Arma dei Carabinieri con le altre forze di Polizia». Lo ha detto il ministro della Difesa Arturo Parisi, intervenuto alla cerimonia di avvicendamento al vertice dell'Arma dei Carabinieri tra il generale Luciano Gottardo e il generale Gianfrancesco Siazzu. Parisi, «guidato dalla preoccupazione di un coordinamento sempre più stretto con il collega Giuliano Amato» sottolinea «l'importanza di una continuità tra l'azione dei contingenti di polizia militare all'estero e la lotta al crimine dentro i confini nazionali. L'Arma assicura questa continuità, una continuità da rafforzare, da perfezionare, da potenziare in sinergia con l'intelligenza ogni qualvolta sarà necessario». L'impegno contro la criminalità organizzata sul territorio nazionale «deve continuare moltiplicando le capacità operative con una collaborazione sempre più intensa - ha rilevato Parisi - fra le diverse polizie nazionali».

Parisi ha rilevato che la guardia nei confronti della criminalità organizzata deve restare alta, che «l'impegno deve continuare, moltiplicando le capacità operative con una collaborazione sempre più intensa fra le diverse polizie nazionali». Alla sottolineatura

del ministro dell'Interno ha immediatamente risposto il nuovo comandante dell'Arma Siazzu, che nel suo intervento ha invitato i capi delle forze armate e delle forze di polizia a superare «differenti atteggiamenti personali e di parte» affinché in questi particolari momenti non certo facili per il nostro paese «sappiano dare risposte comuni e condivise», sulla base delle rispettive competenze e prerogative alle comunità che «aspirano sinergico impegno e sforzi comuni».

«L'ampia disponibilità ad un approccio condiviso del coordinamento con il Viminale - ha aggiunto il ministro della Difesa - si è concretizzata nei giorni scorsi proprio in occasione della nomina del nuovo comandante generale dell'Arma, allorché il Governo ha ritenuto opportuno fissare in 3 anni la durata del mandato per consentire lo sviluppo di un'azione di comando finalizzata al conseguimento di concreti risultati di carattere funzionale».

## Commissione Affari Interni nodo centrale

La Commissione Affari Interni diventa «nodo centrale per l'evoluzione del sistema sicurezza» nella visione di Cosi, per il quale «occorre, per evitare improvvisazione e dispersione, un punto di riferimento per le iniziative parlamentari attinenti alle Forze di Polizia. La contrattualizzazione della dirigenza della Polizia di Stato è obiettivo strategico prioritario per questo sindacato: ora davvero non c'è più spiegazione capace di convincerci che l'esclusione della dirigenza di polizia dalla riforma generale che ha interessato tutto il settore pubblico non risponda in

realtà all'intenzione di bloccare ogni contatto tra vertici dell'Amministrazione e società civile; e rappresenta l'ultimo grande ostacolo per il reale processo di democratizzazione delle Forze di Polizia».

## Liberalizzazioni: l'Adiconsum è favorevole

Adiconsum giudica positivamente la decisione del Governo che starebbe discutendo un decreto legge per favorire una maggiore liberalizzazione nei mercati dei taxi, banche, farmacie e professioni, riservandosi una valutazione di merito su ogni singolo provvedimento.

«Senza dubbio» dichiara Paolo Landi segretario generale Adiconsum «queste misure favoriranno sia i consumatori che il sistema Italia: finalmente ci sarà un abbattimento dei costi di quei servizi che fino ad oggi erano in mano alle lobby. Per quanto riguarda gli avvocati, è necessario il superamento degli onorari con l'introduzione della quota lite per il ricorso: cioè un pagamento in base a quanto si è effettivamente recuperato.»

## NO AL SUPERCOORDINATORE

Il prefetto Gianni De Gennaro, nel suo intervento al sesto congresso nazionale del Siulp, ha preso nettamente le distanze dal progetto di revisione della legge 121 con il quale si vorrebbe istituire il coordinatore delle forze di polizia, una sorta di 'supercapo' che coordini tutte le forze di polizia civili e militari.

«Quello della legge 121 - ha detto De Gennaro - è un modello tuttora valido, consolidato e al passo coi tempi, che non solo mette a disposizione del paese un sistema unitario, integrato ed armonico di gestione della sicurezza, ma che ci consente di interpretarla come elemento rafforzativo e strumentale di tutte le libertà garantite dalla nostra Carta costituzionale».

Secondo De Gennaro, infatti, si può addirittura affermare «che ne identifica un elemento costitutivo, in quanto opera per garantire e proteggere la persona, i suoi diritti e le sue libertà». De Gennaro ha così ribadito la validità del doppio binario di polizia, militare e civile: «Sono modelli essenziali e indispensabili per l'affermarsi e il progredire della libertà nella democrazia - ha detto il prefetto - ma ciascuno di essi è caratterizzato da canoni comportamentali per loro natura diversi».

## Immigrati: Cassazione: no a spirale di condanne

I questori possono emettere l'ordine di espulsione nei confronti dei clandestini recidivi una sola volta e questo per evitare di «innescare una spirale di condanne». La Corte di Cassazione torna sulla emergenza clandestini e in una sentenza di oggi della I sezione penale afferma che i questori una volta che hanno emesso l'ordine di espulsione nei confronti del clandestino recidivo non lo possono reiterare con un nuovo decreto. E questo perché non si deve «innescare una spirale di condanne ed esasperare la carica criminogena della normativa sull'immigrazione clandestina, la cui reale ratio va identificata, piuttosto, nell'intento legislativo di assicurare l'effettività dell'allontanamento dal territorio italiano dello straniero».

## SE IL CONIUGE MUORE IN INCIDENTE AL SUPERSTITE VA RISARCITO IL FUNERALE

Il coniuge muore in un incidente stradale per colpa non sua? Al superstite, oltre al danno esistenziale, deve essere risarcito anche il funerale. Lo sottolinea la Corte di Cassazione occupandosi del caso di una famiglia bresciana, composta da padre, madre e due figli maggiorenni, la cui vita venne sconvolta da un incidente stradale nel quale perse la vita il capofamiglia, Angelo C.. Nel febbraio del 1993, l'uomo alla guida della sua auto venne investito da un automobilista, Tarcisio G. e morì sul colpo. Per la Suprema Corte, la perdita «improvvisa» del familiare ha sconvolto l'esistenza di una famiglia tanto affiatata (i componenti dividevano anche il lavoro) «demitivandola anche rispetto alla vita futura». Pertanto ai familiari di Angelo C. non dovrà essere riconosciuto soltanto il danno esistenziale (45 mila euro) ma devono essere liquidate anche le spese sostenute per il funerale (oltre 2700 euro) che saranno liquidate dall'automobilista che causò l'incidente in solido con l'assicurazione. Quanto al riconoscimento del danno esistenziale alla famiglia distrutta - danno che la Corte d'appello di Brescia nel gennaio del 2002 non aveva riconosciuto -, la Terza sezione civile (sentenza 13546) osserva come «la circostanza della morte dello stretto congiunto» abbia «comportato un'alterazione dell'equilibrio mentale riflettentesi sotto il profilo della difficoltà di partecipazione all'attività quotidiana e della demotivazione rispetto alla vita futura». Il risarcimento, aggiungono ancora gli «ermellini», non scatterebbe soltanto nel caso di «situazioni di mera convivenza forzata, caratterizzata da rapporti deteriorati, contrassegnati da continue tensioni e screzi» o nel caso in cui i «coniugi sono separati in casa». Da qui il rigetto del ricorso dell'assicurazione.

# Come scegliere un mutuo

Sono pochi i fortunati che possono permettersi di acquistare una casa senza ricorrere ad un finanziamento. Per tutti gli altri è d'obbligo ricorrere ad una banca per ottenere un mutuo o un prestito da restituire in 10, 20 o anche 30 anni.

Ma a quali rischi si può andare incontro?

E tra le varie soluzioni offerte dal mercato, quale scegliere?

Ecco un breve vademecum per trovare la soluzione più adatta alle proprie esigenze.

## Cos'è un mutuo?

Il Codice Civile definisce il mutuo come un prestito. Ma nel caso di un immobile, si parla di mutuo ipotecario: il mutuante (chi eroga il prestito) concede al mutuario (chi ne beneficia) una somma destinata all'acquisto o alla ristrutturazione dell'immobile. La concessione del mutuo comporta l'iscrizione di ipoteca di I grado sull'immobile quale garanzia per il finanziatore. Il valore dell'ipoteca varia, a seconda delle banche, dall'1,5% al 3% dell'importo finanziato. L'ipoteca consiste nel diritto del creditore di espropriare l'immobile vincolato a garanzia del suo credito nel caso di mancato pagamento. Il mutuo ipotecario può essere erogato da una banca o da una finanziaria. Alcune banche sono specializzate esclusivamente sui mutui.

## Durata, valore del mutuo e rate

Un mutuo finanzia tra il 50 e il 75% del valore dell'immobile. Esiste la possibilità di ottenere anche il 100% del valore dell'immobile offrendo garanzie accessorie.

La durata è compresa tra i 10 e i 30; la rata può essere mensile, trimestrale o semestrale. I tempi di erogazione sono compresi tra 20 e 60 giorni. L'importo della rata non può essere superiore al 35% del reddito libero (cioè tolti i soldi dovuti per altri prestiti) calcolato al netto delle tasse.

## Tasso fisso, variabile o misto

Il tasso di interesse applicato alle rate di rimborso può essere fisso, variabile o misto.

### Il tasso fisso

È il tasso che resta invariato per tutta la durata del mutuo. Ha il vantaggio di preservare il mutuario da eventuali sgradevoli sorprese legate a variazioni sfavorevoli dei tassi di interessi legati all'andamento dei mercati finanziari.

Per contro, esso non consente di beneficiare di eventuali variazioni favorevoli, ed inoltre la sua maggior sicurezza si paga con tassi più elevati rispetto alle altre tipologie di mutuo.

### Il tasso variabile

È soggetto a periodiche revisioni legate alle variazioni dell'indice Euribor.

Il tasso è maggiorato di una commissione detta Spread a favore della banca mutuante, del valore oscillante tra lo 0,5% ed il 2%.

### Il tasso misto

Questo tipo di mutuo prevede l'applicazione di un tasso per un periodo fisso contrattualmente (di norma tra i 2 e i 5 anni), mentre per il periodo residuo ci sono due possibilità: o il tasso variabile fino all'estinzione del mutuo stesso, oppure la scelta ogni due anni tra il fisso e il variabile.

### Oneri accessori

Sotto questa voce sono compresi:  
Onorario del notaio: mediamente tra il 2% e il 3% del valore dell'immobile;  
Imposte ipotecarie e catastali: fissa per la prima casa, del 3% per altre abitazioni;

Spese di perizia: fino a 500 euro;

Spese di istruttoria: fino a 1000 euro;

Assicurazione obbligatoria incendio: da intestare al mutuante, varia in base al valore e alla durata del mutuo;

Imposta sostitutiva: per la prima casa lo 0,25% del valore del mutuo, per altre abitazioni 2%

### I documenti necessari

Per ottenere un mutuo è necessario produrre i seguenti documenti:

#### Documenti personali:

Fotocopia di un documento di identità variabile e del codice fiscale;  
Certificato di residenza;  
Stato di famiglia;  
Certificato di nascita.

#### Documenti di tipo reddituale:

Per i dipendenti: Modello Unico, ultime buste paga e attestato di servizio;

Per gli autonomi: ultimi due modelli 740 con tutte le ricevute di pagamento, fotocopia degli estratti bancari degli ultimi mesi.

#### Documenti tecnici:

Per l'acquisto di un'abitazione: fotocopia del compromesso, fotocopia dell'atto di provenienza dell'immobile, planimetria catastale;

Se l'abitazione è ancora da costruire: fotocopia dell'atto di provenienza del terreno, copia della concessione o della licenza edilizia, copia del progetto approvato dal Comune e preventivo dei costi di produzione;

Per la ricostruzione di un immobile: atto di provenienza dell'immobile, planimetria catastale, preventivo dei costi, fotocopia delle autorizzazioni o licenze comunali.

A cura di Adiconsum

## Farmacisti: e "MALPRACTICE"

Nell'ottica aziendalistica che presiede l'attività farmaceutica, deve ritenersi applicabile il criterio di imputazione della responsabilità desumibile dall'art. 2236 c.c. in base al quale "se la prestazione implica la soluzione di problemi tecnici di speciale difficoltà", il prestatore d'opera risponde dei danni solamente in caso di dolo o colpa grave escludendo la responsabilità del farmacista e della struttura per colpa lieve, dovendosi ritenere superate le critiche relative alla difficoltà di applicazione dell'art. 2236 c.c. alla struttura farmaceutica e non al singolo professionista. La parte lesa può esperire.

## BARI Reperibilità - distorsioni applicative

Si riporta il testo della nota inviata al Questore di Bari l'11 luglio 2006:

"Questa Segreteria esprime il proprio disappunto per le modalità con cui, presso la locale Squadra mobile, viene data applicazione all'istituto della reperibilità.

In ultimo, il 28 corrente, un Sovrintendente della Squadra Mobile che terminava il turno di reperibilità alle ore 24 è stato chiamato alle ore 22,15 per soddisfare una richiesta della Polizia Stradale di Arezzo che richiedeva l'invio a mezzo fax di un provvedimento afferente un minore di nazionalità Rumena rintracciato e fermato in serata in quella località.

Sta di fatto che il dipendente in questione ha impiegato un tempo considerevole per rintracciare il provvedimento richiesto riuscendovi solo grazie alle i-

struzioni ricevute da altro collega della Squadra Mobile, inopinatamente disturbato a casa per l'occasione mentre era persino in ferie.

Ma la cosa davvero sconcertante è che una volta reperito l'atto, il collega ha scoperto che non era possibile effettuare la trasmissione via fax per la mancanza in Questura di fax operativi nelle ore notturne. Noi riteniamo semplicemente assurdo che si chiami il reperibile ogniquale volta una pattuglia, in una qualsiasi zona del territorio nazionale, ferma un individuo interessato da un provvedimento e vorremmo venga frustrata con decisione la disinvoltura con cui alcuni funzionari disturbano il personale a casa per esigenze che sono rinviabili alla mattina successiva. A questa segreteria sono giunte segnalazioni in merito a casi verificatisi nell'ultimo periodo in cui risulta essere stata utilizzata la reperibilità con chiamata nelle ore notturne a fronte delle seguenti esigenze:

Ricezione di una denuncia di rapina  
Redazione di foglio di via per indigeni stranieri

sopralluoghi per furto presso le abitazioni di personaggi altolocali  
accompagnamento di un minore in comunità

La casistica comprende tutta una serie di presunte esigenze di cui si è ormai perduta la memoria compreso l'urgente, si fa per dire, caso di un arresto domiciliare che si era "presentato" presso la locale casa circondariale chiedendo di scontare la detenzione in carcere anziché a casa.

Invero, in data 4 novembre 2005, questa segreteria, congiuntamente alla struttura provinciale del S.A.P. aveva già chiesto una rinegoziazione dell'istituto della Reperibilità.

Alla luce delle distorsioni rilevate nell'applicazione dell'istituto, si chiede che, d'intesa con questa segreteria, vengano adottate iniziative capaci di individuare e conferire, certezze applicative all'istituto della reperibilità.

Si resta in attesa di determinazioni al riguardo". F.to Il Segr. Gen. I. Carbone.

## MOTORINI: SI PUÒ ANDARE IN DUE

In due sul motorino, si può! Dal 14 luglio i proprietari dei nuovi motorini potranno trasportare un passeggero, ma solo se hanno compiuto 18 anni.

La norma è valida anche per chi possiede un vecchio motorino. Prima di poterlo utilizzare in due, bisogna però mettersi in regola. Come? Ve lo spiegano gli esperti della polizia stradale in diretta sul sito [www.poliziadistato.it](http://www.poliziadistato.it).

Domani 7 luglio dalle 11 alle 12,30 una "task force" di esperti della Stradale risponde online ai cittadini che desiderano fare domande, avere consigli pratici e capire come funzionano le nuove carte di circolazione e le nuove targhe introdotte dal Dpr n. 153 del 6 marzo 2006. In poche parole - spiega la Polizia - diventa obbligatoria, ma solo per motorini o microcar che scendono in strada per la prima volta il 14 luglio, la nuova targa: più grande e composta da 6 caratteri la cui sequenza viene stabilita dal Ministero. La nuova targa, abbinata al veicolo e al certificato di circolazione, identifica il soggetto che si dichiara proprietario al momento del rilascio.

Sarà quindi una targa "personale", ma potrà essere assegnata a un solo ciclomotore. Se si possiede più di un ciclomotore sarà necessario dotarsi di più targhe.

La carta di circolazione conterrà le generalità del proprietario del mezzo, la targa, le caratteristiche tecniche del motorino e l'eventuale omologazione al trasporto del passeggero. Ogni passaggio di proprietà del mezzo dovrà essere comunicato alla Motorizzazione o alle agenzie abilitate al rilascio di targhe e certificato di circolazione. Il vecchio proprietario mantiene la targa - che può distruggere se non intende utilizzarla più - mentre il nuovo proprietario deve richiedere il rilascio di una nuova targa o l'assegnazione della targa già in suo possesso al nuovo veicolo. La Motorizzazione civile deve essere avvisata anche quando si vuole distruggere la targa rimasta inutilizzata o si vuole rottamare il motorino. Lo stesso vale per lo smarrimento, il furto o la distruzione accidentale della targa o del mezzo.

Modalità queste che dovrebbero rendere più facile identificare i motorini rubati o i passaggi di proprietà sospetti.



## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### CODICE COMUNITARIO DI ATTRAVERSAMENTO DELLE FRONTIERE

È stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 2ª serie speciale - comunità europee n. 44 dell'8 giugno 2006 il Regolamento (CE) n. 562/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2006, con il quale si istituisce un codice comunitario relativo al regime di attraversamento delle frontiere (Codice frontiere Schengen) che entrerà in vigore il 13 ottobre 2006. Il Regolamento prevede, fra l'altro, l'assenza del controllo sulle persone che attraversano le frontiere interne tra gli Stati membri dell'Unione europea, e stabilisce le norme applicabili al controllo sulle persone che attraversano le frontiere esterne degli Stati membri dell'Unione europea (art. 1). Esso si applica a chiunque attraversi le frontiere interne o esterne di uno Stato membro, fatti salvi i diritti dei beneficiari del diritto comunitario alla libera circolazione, i diritti dei rifugiati e di coloro che richiedono protezione internazionale (art. 3). In caso di minaccia grave per l'ordine pubblico o la sicurezza interna, uno Stato membro può ripristinare, in via eccezionale, il controllo alle sue frontiere interne per un periodo limitato a una durata massima di trenta giorni o per la durata prevedibile della minaccia grave se essa supera i trenta giorni (art. 23).

### Cassazione: reato impedire ai figli di uscire di casa

Mai impedire ai figli di uscire di casa. Nemmeno se le ragioni del divieto ad avvisi dei genitori sono giustificate dal preservare i figli da un pericolo. Lo dice la Corte di Cassazione che sottolinea come chiedere in casa a i figli mette a rischio la loro salute, causando uno "stress emotivo" per il divieto di uscire di casa. Applicando questo principio, la Terza sezione penale ha reso definitiva la condanna per abuso dei mezzi di correzione e sequestro di persona nei confronti di una madre pugliese, Antoniet-

ta U., 42 anni, che aveva appunto rinchiuso in casa le figlie Emaunela e Simona "apponendo un lucchetto alla porta di ingresso dell'abitazione per evitare che incontrassero gli amanti".

### La Polizia stradale "chatta" con i cittadini

In previsione dei tradizionali esodi estivi gli utenti potranno approfittare della presenza in diretta di quattro esperti della Polizia di Stato anche per fare domande su come viaggiare in modo intelligente o come caricare i bagagli in auto in modo corretto. I suggerimenti degli specialisti saranno comunque raccolti in un archivio, sempre consultabile da tutti gli utenti. Per dialogare con gli esperti è necessario essere registrati sul sito polizia.istato.it: sono sufficienti pochi clic per ottenere user-id e password. Chi avesse ottenuto l'accredito già nei forum precedenti potrà utilizzare gli stessi codici di accesso.

### Indennizzo legge 210/92: la competenza spetta al giudice ordinario

(Cassazione civile, Sezioni Unite, Sentenza 8.5.2006 n. 10418)

La legge 25 febbraio 1992, n. 210, all'art. 1, attribuisce a chiunque, a causa di vaccinazioni obbligatorie, abbia riportato lesioni o infermità, con conseguente menomazione permanente della integrità psico-fisica, il "diritto" ad un indennizzo da parte dello Stato. Con questa recente sentenza delle sezioni unite della cassazione si individua nel giudice ordinario la competenza a dirimere tali questioni.

### «Privacy & Autovelox - I diritti dell'automobilista

Diritti e Doveri: in uno Stato sempre più interessato alla tutela dei propri interessi patrimoniali, più che alle reali esigenze di difesa e protezione dei diritti fondamentali del cittadino sanciti dalla nostra Costituzione, ci si trova giornalmente vittime di abusi e soprusi che ci privano dei più semplici diritti trasformandoli, talvolta, addirittura in onerosi doveri.

In questo contesto, il Codice Privacy (D.Lgs 196/03) si taglia come baluardo a difesa dei diritti del cittadino, definendo e delineando i limiti ed i confini entro i quali lo Stato deve operare ed oltre i quali non deve spingersi per non ledere le libertà fondamentali, base portante della sua struttura democratica.

La Privacy in quanto diritto fondamentale, deve trovare tutela in ogni ambito dell'ordinamento legislativo Italiano, e pertanto anche nell'applicazione del Codice della Strada.

L'applicazione corretta del Codice della Strada e del suo sistema sanzionatorio è uno dei problemi maggiormente attuali e sentiti da tutti gli automobilisti, specialmente per quanto riguarda l'utilizzo di sistemi autovelox per la rilevazione della velocità da parte delle Forze di Polizia.

Obiettivo è dunque capire i limiti del trattamento di dati personali e dell'utilizzo di strumenti elettronici nello svolgimento di compiti di polizia amministrativa relativamente all'applicazione del Codice della Strada, al fine di riappropriarci dei nostri diritti fondamentali nel rispetto delle normative vigenti.

### Entrate tributarie in aumento nel 2006, boom a maggio

Il Dipartimento per le Politiche fiscali del ministero dell'Economia ha reso noto che nei

primi 5 mesi del 2006 le entrate tributarie, risultate pari a 133.004 milioni di euro hanno segnato un aumento dell'8,7%, pari a 10.679 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2005. All'incremento, segnala una nota del ministero dell'Economia, hanno contribuito in modo determinante le entrate di maggio, risultate superiori di ben 4.190 milioni di euro rispetto al maggio 2005 (+16,3%).

#### Imposte dirette

Nei primi 5 mesi dell'anno il gettito delle imposte dirette, che rappresentano il 48,1% delle entrate, è stato di 64.010 milioni di euro, segnando un aumento del 10,2% rispetto allo scorso anno. L'Irpef ha generato 55.550 milioni di euro (+ 6,2%): 645 milioni provengono dalle ritenute sui dipendenti statali (+13,6%), 45.391 milioni dalle ritenute sui dipendenti non statali (+5,4%), 5.253 milioni dalle ritenute sui lavoratori autonomi (+6,4 per cento). Il gettito Ires è stato di 1.410 milioni con un incremento rispetto al 2005 pari al 7,4%.

#### Imposte indirette

Il gettito delle imposte indirette, che rappresentano il 51,9% delle entrate, nel periodo gennaio-maggio è risultato di 68.994 milioni (+7,4 per cento). In aumento anche le entrate Iva, pari a 41.305 milioni (+9,4%): 35.395 milioni derivanti dalla tassazione degli scambi interni (+7,3%), 5.910 milioni dalla tassazione delle importazioni (+23,9 per cento).

Variazione pressoché nulla per il gettito dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali, risultato di 8.218 milioni. In lieve ascesa il gettito dell'imposta sul consumo dei tabacchi è stato di 3.578 milioni (+129 milioni, pari a +3,7%), mentre quello dei proventi del lotto, pari a 3.046 milioni ha segnato un calo di 366 milioni, pari a -10,7 per cento.

#### Entrate territoriali e degli enti locali

Le entrate destinate agli enti territoriali e agli enti locali sono state pari a 7.795 milioni (+87 milioni di euro, pari a +1,1%). In calo l'addizionale regionale all'Irpef, con 1.877 milioni (-172 milioni, pari a -8,4%) e l'addizionale comunale all'Irpef con 481 milioni (-24 milioni, pari a -4,8%). L'Irap ha registrato incassi per 5.437 milioni di euro, con un incremento di 283 milioni rispetto allo stesso periodo del 2005, pari a 5,5% in più. Ruoli

Il gettito derivante dai ruoli è stato di 904 milioni, con un aumento rispetto al 2005 di 472 milioni, pari a +109,3 per cento.

(Fonte: Il sole 24 ore)

### Cassazione: l'offesa al capo non giustifica il licenziamento se reciproca

"Un comportamento altrimenti sanzionabile anche con il licenziamento non è più tale quando costituisca una reazione ad un comportamento provocatorio di un altro soggetto." E' il principio recentemente affermato dalla Corte di Cassazione (Sent. 12438/2006) che ha ritenuto non valido il licenziamento disciplinare irrogato ad un lavoratore per aver risposto "a male parole" al proprio superiore dal quale era stato a sua volta precedentemente offeso con "un'espressione lesiva della sua dignità e della sua personalità morale".

### Cassazione: multa al datore di lavoro che "trascura" il dipendente depresso

Puo' scattare la multa nei confronti del datore di lavoro che "trascura" il dipendente caduto in una profonda depressione. La stessa sanzione puo' essere applicata al medico aziendale se non dispone tutti gli accertamenti specialistici nei confronti dell'impiegato affetto da depressione. Lo sancisce la Corte di Cassazione che ha reso definitiva la sanzione dell'ammenda (non se ne precisa l'entità nella sentenza 20220) inflitta rispettivamente ad un datore di lavoro e al medico dell'azienda "Alenia" di Nola, "rei" di non essersi presi cura, ciascuno per le proprie competenze, dei disturbi di cui sofferiva un dipendente affetto da "disturbo d'adattamento con stato di conflitto nell'ambiente di lavoro". In particolare, la Terza sezione penale della Cassazione, confermando l'ammenda a Giorgio O., datore di lavoro e a Francesco O., medico dell'azienda, ha sottolineato che il primo, mutando mansioni al dipendente affetto da depressione (lo aveva nominato specialista in ingegneria della manutenzione con tanto di trasferimento), "non aveva curato di assicurargli un'adeguata formazione professionale", e il secondo perché, "in qualità" di medico competente non aveva richiesto al datore di lavoro la visita medica specialistica sul lavoratore "depresso". Da annotare che il dipendente, ben conoscendo i suoi problemi, aveva espressamente richiesto dei controlli specialistici dal momento che i suoi disturbi depressivi erano correlati al fatto che si sentiva "inadeguato rispetto alle mansioni assegnategli".

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 11  
N. 14 - 15 Luglio 2006

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulente di Redazione:  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291165 - 5232702  
Telefax 080/5751068  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolecchia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

## FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

IN CONVENZIONE **SIULP**

facili, rapidi ed economici

	CESSIONE DEL QUINTO			PRESTITO CON DELEGA		
	NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi	NETTO RICAPO €	60 mesi	120 mesi
	<b>7.000</b>	145	84	<b>9.000</b>	187	111
	<b>10.000</b>	208	121	<b>13.000</b>	271	159
	<b>15.000</b>	309	180	<b>16.000</b>	333	197
	<b>22.000</b>	455	266	<b>19.000</b>	396	232
	<b>26.000</b>	536	311	<b>25.000</b>	518	303

TAN dal 3,50% al 4,75%. TEG/TAEG massimi riferiti agli esempi 9,10%/9,46%. Gli esempi indicati sono comprensivi degli oneri assicurativi/Garantito Irpdpad e riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 di servizio (riferito al periodo gen/mar 2006).

**ATTENZIONE !!!** I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.

**EUROCOS**

LE ALTRE SEDI: Torino, Milano, Padova, Firenze, Napoli, Taranto, Bari, Lecce, Foggia, Campobasso, Reggio Calabria, Palermo, Trapani, Cagliari e Sassari.

Numero Verde **800-754445**

Centrali Clienti **0655381111**

Sito Internet **www.eurocos.it**

Direzione Generale di Roma  
Lre di Pietra Papa, 21 - 00146 Roma

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari